



SPECIALE FINANZA AGEVOLATA

Provvedimenti nazionali e regionali

Aggiornamento giugno 2025



INDICE

Agevolazioni Nazionali

TRANSIZIONE 5.0: Industria 4.0 e Risparmio Energetico	3
TRANSIZIONE 5.0: Alcuni casi	4
TRANSIZIONE 5.0: Alcuni casi	5
TRANSIZIONE 4.0: Industria 4.0	6
NUOVA SABATINI	7
AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI BELLE PMI	8
CREDITO DI IMPOSTA SU RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	9
PROGETTI DI R&S PER L'ECONOMIA CIRCOLARE	10
BANDO ON Nuove Imprese a Tasso Zero	11
VOUCHER 3i	12
PATENT BOX	13
SOSTEGNO ALL'EDICOLA	
SIMEST:	14
• Transizione Digitale o Ecologica	15
• E-Commerce	16
• Fiere ed Eventi	17
• Temporary Manager	18
• Inserimento Mercati Esteri	19
• Certificazioni e Consulenze	20
• Potenziamento Mercati Africani	21
• Competitività delle Filiere Italiane in America Centrale o Meridionale	22

Bandi Regione Lombardia

Verso Nuovi Mercati: Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese	23
Linea Sviluppo Aziendale	24
Linea Impresa Efficiente	25
Più Credito	26
Rafforza e Innova	27

Bandi Regione Piemonte

Digitalizzazione ed Efficientamento Produttivo	28
--	----

Bandi Regione Lazio

Verso Processi Produttivi Sostenibili	29
Efficienza Energetica e Rinnovabili	30

TRANSIZIONE 5.0

Industria 4.0 e Risparmio Energetico

Soggetti Ammissibili

Qualsiasi impresa (Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese) indipendentemente dalla natura giuridica e dal settore di attività; esclusi gli esercenti arti e professioni.

Efficientamento Energetico

Grazie agli interventi proposti si deve ottenere un efficientamento energetico, che può essere calcolato su tutta la struttura o sul singolo processo.

- **Struttura produttiva:** efficientamento almeno pari al 3%;
- **Processo produttivo:** efficientamento almeno pari al 5%.

Beneficio

In base alla percentuale di efficientamento raggiunto si ottiene un credito di imposta rispettivamente di:

- **35/40/45%** per investimenti fino a 10 milioni di euro;
- **5/10/15%** per la quota eccedente, fino a 50 milioni di euro.

La percentuale di beneficio **aumenta all'aumentare dell'efficientamento ottenuto.**

Il credito d'imposta è utilizzabile:

- 10 giorni dopo la comunicazione al GSE del completamento degli investimenti;
- esclusivamente in compensazione;
- in una o più quote entro il 31 dicembre 2025;
- l'ammontare del credito d'imposta non utilizzato al 31 dicembre 2025 è utilizzabile in cinque quote annuali di pari importo (2026-2030).

Certificazioni Necessarie

- **Certificazione energetica ex ante**, che certifica la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti nei beni 4.0 (stima)*;
- **Certificazione energetica ex post**, che certifica l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante*;
- **Perizia 4.0**;
- **Certificazione Contabile**.**

** per le PMI: il costo della certificazione è rimborsato sotto forma di credito di imposta fino ad un max di € 10.000*

*** per le aziende senza revisione contabile: il costo della certificazione è rimborsato sotto forma di credito di imposta fino ad un max di € 5.000*

Spese Agevolabili

Investimenti trainanti (obbligatori):

- tutti i **beni 4.0** che permettono anche una riduzione dei consumi energetici;
- novità **software**: inclusi ERP, anche gestionali, con sistemi di monitoraggio energetico;
- esclusi gli investimenti che utilizzano combustibili fossili, tranne particolari eccezioni.

Investimenti trainati (facoltativi)

- **pannelli fotovoltaici** di origine UE (**che hanno un'ulteriore maggiorazione sul beneficio del 30%**) e altri sistemi di autoproduzione di energia, escluse le biomasse; sistemi di accumulo di energia. Sono previsti tetti di spesa in base alla potenza installata ed alla effettiva necessità energetica del sito produttivo;
- **formazione del personale** (max 10% del valore del progetto di investimento, entro 300.000€).

Iter

Il provvedimento è valido per tutti gli investimenti effettuati **dal 01/01/2024 al 31/12/2025** e rendicontati entro il 28/02/2026

È necessario presentare domanda prima di terminare il piano investimenti.

In sede di **prenotazione**:

- va allegata certificazione energetica ex ante + dettaglio degli investimenti da sostenere con stima dell'efficienza energetica che si otterrà a regime;
- i beni in sostituzione di beni obsoleti che hanno superato di 24 mesi la fine dell'ammortamento, hanno una procedura semplificata per entrare in prima fascia di beneficio (35%);
- entro 30 giorni dalla prenotazione, presentare contratti accettati e acconto 20%.

In sede di **rendicontazione** si deve allegare:

- Certificazione energetica ex post;
- Perizia 4.0;
- Certificazione contabile su effettivo sostenimento delle spese.

- Aggiornamento giugno 2025 -

TRANSIZIONE 5.0

Alcuni casi

Attività commerciali

Beneficiario:

Possono beneficiare degli incentivi previsti dal piano Transizione 5.0 anche attività non produttive come **esercizi commerciali, hotel, cliniche private, centri commerciali, discoteche e realtà simili.**

Spese ammissibili:

In questi casi, non essendo presenti processi produttivi in senso stretto, risultano ammissibili **le spese destinate agli spazi pubblici**, ovvero agli ambienti accessibili al pubblico.

Tra gli interventi finanziabili rientrano, ad esempio:

- l'installazione di impianti di climatizzazione
- l'installazione di impianti di illuminazione

a condizione che siano gestiti da sistemi di controllo intelligenti e software in grado di monitorare i consumi (es. BMS) e garantire una riduzione dell'impatto energetico complessivo.

Attività non produttive

Beneficiario:

Possono beneficiare degli incentivi previsti dal piano Transizione 5.0 anche attività non produttive come **supermercati, GDO, farmacie e ristoranti.**

Spese ammissibili:

In assenza di processi produttivi veri e propri, sono agevolabili sia **le spese sostenute per spazi accessibili al pubblico**, sia specifici impianti e attrezzature come:

- attrezzature per la conservazione a freddo
- impianti e attrezzature per la logistica
- impianti di climatizzazione
- impianti di illuminazione

purché siano gestiti da sistemi di controllo intelligenti e software di monitoraggio in grado di rilevare i consumi (es. BMS) e garantire una riduzione dell'impatto energetico complessivo.

Noleggiatori

Beneficiario:

Nel caso del noleggio di beni strumentali, possono accedere al credito d'imposta le imprese che **acquistano o producono beni con caratteristiche 4.0 e li destinano al noleggio a terzi.**

Il beneficiario dell'incentivo è quindi il soggetto noleggiante, il quale è tenuto a dimostrare il rispetto dei requisiti di efficientamento energetico previsti dal piano Transizione 5.0.

Spese ammissibili:

Sono considerate ammissibili tutte **le spese relative a beni 4.0 noleggiati a terzi**, a condizione che tali beni consentano anche una riduzione dei consumi energetici rispetto alla situazione preesistente.

È fondamentale che i beni siano interconnessi, integrati nei processi digitali e dotati di sistemi in grado di monitorare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse energetiche.

Veicoli agricoli e forestali

Beneficiario:

Possono beneficiare degli incentivi le imprese che impiegano **macchine mobili non stradali come i veicoli agricoli e forestali**, in linea con quanto definito dai Regolamenti (UE) n. 167/2013 e n. 2016/1628.

Spese ammissibili:

Sono agevolabili esclusivamente gli investimenti in nuovi mezzi che **sostituiscono veicoli già esistenti**, a condizione che:

- il ricorso ai combustibili tradizionali sia temporaneo e tecnicamente inevitabile;
- l'intervento consista **nella sostituzione di veicoli con motori Stage I (o precedenti) con mezzi dotati di motori Stage V;**

Tutti i requisiti siano rispettati anche in caso di utilizzo di carburanti alternativi, come HVO o Biodiesel.

- Aggiornamento giugno 2025 -

TRANSIZIONE 5.0

Alcuni casi

Trasporti

Beneficiario:

Possono accedere agli incentivi del piano Transizione 5.0 le imprese attive nel **settore dei trasporti**.

Spese ammissibili:

Sono agevolabili gli investimenti in beni e tecnologie che contribuiscono alla digitalizzazione e all'efficientamento energetico del trasporto, come:

- **Motrici elettriche**
- **Muletti elettrici**
- **Cassoni isotermici**, per il mantenimento della temperatura ideale delle merci, in sostituzione di cassoni obsoleti
- **Software** per il monitoraggio e la registrazione dei dati di trasporto e consumo energetico

Tutti gli investimenti devono garantire una riduzione dei consumi energetici e rientrare nei requisiti previsti dal piano.

Caseifici

Beneficiario:

I **caseifici** possono accedere agli incentivi in quanto imprese produttive, a condizione che gli investimenti siano legati ai processi produttivi.

Spese ammissibili:

Tra le spese ammissibili per i caseifici rientrano, ad esempio, gli investimenti in impianti e sistemi legati alle diverse fasi del processo produttivo, come:

- **impianti per la generazione del freddo di processo; sistemi di recupero del calore di processo**
- **sistemi per la pastorizzazione, la lavorazione, e produzione**
- **soluzioni per la stagionatura e la conservazione del prodotto finito**
- **sistemi per il confezionamento, la tracciabilità e il controllo del prodotto**

Tutti questi investimenti devono essere riconducibili a beni con caratteristiche 4.0 e garantire una riduzione dei consumi energetici.

Certificazione semplificata

Beneficiario:

Tutte le imprese, indipendentemente da natura giuridica o settore, che effettuano la sostituzione di beni interamente **ammortizzati da almeno 24 mesi**.

Spese ammissibili:

Sono ammissibili **gli investimenti in beni 4.0 che sostituiscono impianti obsoleti ammortizzati da almeno due anni**.

Non sono previsti vincoli in merito a tecnologia, potenza o tipologia del bene sostituito. È richiesto che il vecchio impianto venga disattivato, ma non è necessaria la rottamazione.

Il risparmio energetico si calcola con una procedura semplificata: si assume che il vecchio macchinario consumi il 5% in più rispetto al nuovo, evitando misurazioni strumentali o analisi tecniche complesse. Restano obbligatorie le certificazioni ex ante ed ex post, ma in forma semplificata.

- Aggiornamento giugno 2025 -

TRANSIZIONE 4.0

Industria 4.0

Soggetti Ammissibili

PMI e Grandi Imprese di tutti i settori con il requisito di dotarsi di adeguati applicativi per la gestione e controllo della produzione, a cui interconnettere macchine e impianti.

Spese agevolabili

Beni strumentali materiali e immateriali di cui agli allegati A e B della Legge 232/2016:

- **Impianti, macchinari, attrezzature**, robot, magazzini automatizzati, macchine operatrici, kit di digitalizzazione per impianti e macchinari non 4.0; sistemi in process per l'assicurazione della qualità, tracciabilità, misurazione, monitoraggio dei parametri di processo; wearable, HMI;
- Qualsiasi tipo di **software**, piattaforma e applicazione inerente la produzione. Il software 4.0 ordinato a partire dal 01/01/2025 non genera più credito di imposta.

Tutti gli investimenti devono soddisfare specifiche caratteristiche tecniche, tra cui la **"interconnessione"**.

Iter

L'iter per ottenere il credito d'imposta richiede:

- comunicazione preventiva al GSE (anche tardiva) per gli investimenti iniziati dal 30/03/2024;
- perizia tecnica;
- comunicazione di completamento al GSE;
- **plafond nazionale 2025: 2,2 miliardi di euro.**

⚠ AGGIORNAMENTO IMPORTANTE (giugno 2025)

Le risorse stanziare per il piano Industria 4.0 – pari a 2,2 miliardi di euro – risultano temporaneamente **esaurite** per gli investimenti, esclusivamente iniziati nel 2025.

Beneficio

Per gli investimenti **prenotati nel 2024** (comunicazione preventiva, ordine, acconto del 20%):

- **20%** del valore dei beni, sotto forma di **credito di imposta** utilizzabile in 3 quote annuali, a partire dalla data di effettuazione/interconnessione del bene;
- Investimenti da effettuare entro il 30/06/2026 salvo proroghe;
- Non sono limitati da alcun plafond.

(per investimenti complessivi fino a 2.500.000 di euro; per la eventuale eccedenza il beneficio si riduce).

Per quanto riguarda la quota oltre a 2.500.000 di euro fino ai 10.000.000 di euro di investimento il credito d'imposta è pari a 10%, mentre per la quota superiore a 10.000.000 di euro fino a 20.000.000 di euro il credito d'imposta è pari a 5%.

Per gli investimenti **ordinati dal 01/01/2025**:

- **20%** del valore dei beni, sotto forma di **credito di imposta** utilizzabile in 3 quote annuali, a partire dalla data di effettuazione/interconnessione del bene;
- Investimenti da effettuare entro il 30/06/2026;
- Limitati da plafond nazionale di 2,2 miliardi (in attesa di chiarimenti sull'effettiva assegnazione).

Cumulabilità

Il credito di imposta è **cumulabile** con altri benefici quali, ad esempio, la "Nuova Sabatini", i fondi SIMEST, alcune tipologie di incentivi regionali.

E' espressamente **vietato** il cumulo con i crediti di imposta previsti per Transizione 5.0.



- Aggiornamento giugno 2025 -

NUOVA SABATINI

Soggetti Ammissibili

Imprese di qualsiasi settore (Micro, Piccole e Medie Imprese) indipendentemente dalla natura giuridica.

Spese Agevolabili

La misura agevolativa consente alle imprese di attuare progetti di crescita e innovazione attraverso la realizzazione di:

- **Investimenti in beni strumentali;**
- **Investimenti in beni 4.0;**
- **Investimenti green;**
- **Investimenti di capitalizzazione;**

Spese ammissibili:

- beni nuovi di fabbrica ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa che, presi singolarmente oppure nel loro insieme, presentano un'autonomia funzionale;
- beni ammortizzabili riferiti alle immobilizzazioni materiali ossia "impianti e macchinari" "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni";
- beni immateriali relativi a investimenti 4.0.

Beneficio

Un **contributo in conto interessi**, erogato a saldo, calcolato su un finanziamento di 5 anni di importo pari agli investimenti sostenuti e al tasso di:

- Per gli **investimenti ordinari**: **2,75%** che genera un contributo pari a circa il **7,5% del valore degli investimenti**;
- Per gli **investimenti 4.0, 5.0 e green**: **3,575%** che genera un contributo pari a circa il **10% del valore degli investimenti**;
- Per l'**opzione di capitalizzazione**: **5,0%** (Piccole) - **3,575%** (Medie) che genera un contributo pari a circa il **14% - 10% del valore degli investimenti**.

Requisiti

Attivare un finanziamento bancario o un leasing (no leasing operativo) a condizioni di mercato per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature della durata di 5 anni.

Iter

Necessario identificare l'istituto che finanzia l'investimento e presentare domanda prima di iniziare le operazioni di acquisto beni. Successivamente si può attivare il finanziamento bancario / leasing. Bisogna presentare richiesta di erogazione beneficio entro 120 giorni dall'effettuazione dell'investimento, che prevede anche il saldo degli investimenti e l'ottenimento di quietanza dai fornitori. Necessario indicare in fattura specifiche diciture.

- In caso di **beni 4.0/5.0**, gli specifici requisiti devono sussistere alla data della richiesta di erogazione;
- In caso di **investimenti green**, bisogna disporre di certificazioni ambientali di processo (EMAS, ISO 14001, ISO 50001, etc) e di prodotto dei singoli investimenti (ISO 14021, 14024, 14025, Energy Label A o B, etc);
- In caso di **capitalizzazione**, bisogna sottoscrivere ed effettuare un aumento in denaro del capitale sociale di almeno il 30% del valore dell'investimento.

Cumulabilità

I benefici possono essere cumulabili con il credito di imposta per beni 4.0/5.0, ma non con altri provvedimenti quali ad esempio i finanziamenti SIMEST o alcune tipologie di bandi regionali.

- Aggiornamento giugno 2025 -

AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NELLE PMI

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle **PMI** con sede in Italia, fatta eccezione per le imprese operanti nei settori legati all'estrazione del carbone, alla produzione primaria di prodotti agricoli, alla pesca e all'acquacoltura.

Spese Agevolabili

La misura offre incentivi alle piccole e medie imprese, sotto forma di contributi a fondo perduto per investimenti destinati all'autoproduzione di energia elettrica. Gli aiuti riguardano **l'installazione di impianti fotovoltaici** o **minieolici per l'autoconsumo diretto**, oltre che **sistemi di accumulo energetico** posizionati dietro il contatore per consentire un utilizzo differito dell'energia prodotta.

Beneficio

Le agevolazioni sono destinate a programmi di investimento che prevedano spese ammissibili comprese tra **un minimo di 30.000 euro e un massimo di 1.000.000 di euro**.

Le percentuali massime di **contributo a fondo perduto** sono così stabilite:

- **30%** per gli interventi realizzati da imprese di medie dimensioni;
- **40%** per quelli realizzati da micro e piccole imprese;
- **30%** per l'installazione di sistemi di accumulo energetico;
- **50%** per le spese relative alla realizzazione di diagnosi energetiche.



Modalità di assegnazione

Il contributo verranno assegnati attraverso una **procedura valutativa a graduatoria** basata su vari fattori.

Tra i principali parametri considerati ci sono:

- la capacità addizionale di produrre energia da fonti rinnovabili;
- la sostenibilità economica dell'investimento;
- la presenza di certificazioni ambientali adeguate;
- tipologia di pannello fotovoltaico (a, b, c).

Inoltre, ci saranno dei bonus per le imprese che hanno il **rating di legalità** e/o una **certificazione sulla parità di genere**.

Iter

Le domande dovranno essere inviate **esclusivamente in formato digitale** attraverso la piattaforma dedicata disponibile sul sito di **Invitalia**. La finestra per la presentazione delle richieste sarà **riaperta l'8 luglio** e chiuderà il **30 settembre**.

Cumulabilità

Nel rispetto del principio che vieta il doppio finanziamento, le agevolazioni previste dal presente decreto:

- a) **non possono essere combinate**, per le medesime spese ammissibili, con altri incentivi pubblici che costituiscano aiuti di Stato;
- b) **possono invece essere sommate ad altri contributi** che non ricadono nell'ambito della normativa sugli aiuti di Stato, purché il totale delle agevolazioni non superi il limite complessivo dei costi ammissibili.

- Aggiornamento giugno 2025 -

CREDITO DI IMPOSTA SU RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Soggetti Ammissibili

PMI e Grandi Imprese residenti nel territorio nazionale indipendentemente dalla forma giuridica e dal settore economico di appartenenza.

Certificabili anche le aziende con progetti già realizzati dal 2015, con progetti in corso e con progetti futuri.

Progetti Ammissibili

Attività di **ricerca fondamentale**, **ricerca industriale**, **sviluppo sperimentale**.

Con percentuale di beneficio ridotta, anche i progetti di **innovazione tecnologica e design**.

Beneficio

Credito di imposta variabile in percentuale a seconda dell'anno di riferimento e fruibile a partire dall'esercizio successivo a quello di svolgimento delle attività.

Per il 2024 e il 2025 il credito è fruibile in 3 quote annuali ed è pari a:

- **ricerca e sviluppo: 10%**, con limite a 5.000.000 euro/anno;
- **innovazione tecnologica: 5%**, con limite a 2.000.000 euro/anno;
- **innovazione tecnologica 4.0 e green: 5%**, con limite a 4.000.000 euro/anno;
- **design e ideazione estetica: 5%**, con limite a 2.000.000 euro/anno.

Spese Agevolabili

- Personale impiegato nei progetti;
- Quote di ammortamento e canoni di locazione relativi a beni materiali e software;
- Spese per contratti di ricerca extra muros;
- Quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi di privative industriali;
- Spese per servizi di consulenza;
- Spese per materiali, forniture e altri prodotti impiegati nei progetti.

Iter

- Prenotazione sul sito GSE (per le attività svolte dal 30/03/2024);
- Comunicazione di completamento;
- Certificazione contabile;
- Certificazione tecnica redatta da certificatori abilitati, che *esplica effetti vincolanti nei confronti dell'amministrazione finanziaria*;
- Indicazione dei crediti maturati in dichiarazione dei redditi.

- Aggiornamento giugno 2025 -

PROGETTI DI R&S PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Soggetti ammissibili

Si rivolge a imprese di tutte le dimensioni che operano nei settori industriale, agroindustriale, artigianale, nei servizi all'industria e ai centri di ricerca, che presentano progetti in forma individuale o collaborativa.

Spese agevolabili

L'incentivo finanzia **attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** per la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o per il notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, **finalizzati alla riconversione produttiva per un uso più efficiente e sostenibile delle risorse**. Sono ammissibili progetti con elevato contenuto di innovazione tecnologica e sostenibilità, realizzati nell'ambito del ciclo produttivo e rilevanti per l'economia circolare.

I progetti inoltre devono:

- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali presenti sul territorio nazionale;
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 500 mila euro e non superiori a 2 milioni di euro;
- avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi.

Iter

La domanda può essere presentata solo attraverso il sito di Invitalia. Le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di presentazione.

Beneficio

Le agevolazioni sono concesse nella forma del finanziamento agevolato e del contributo diretto alla spesa.

In particolare:

- **il finanziamento agevolato** copre il 50% delle spese ammissibili e organismi di ricerca
- **il contributo diretto alla spesa** copre il:
 - 20% per micro e piccole imprese;
 - 15% per medie imprese;
 - 10% per grandi imprese.

Il finanziamento agevolato è concesso in presenza di un finanziamento bancario associato, concesso da una banca finanziatrice al tasso di mercato per una percentuale pari ad almeno il 20% delle spese ammissibili.

Cumulabilità

Le agevolazioni non sono cumulabili, in riferimento alle stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche, che si configurano come aiuti di Stato.

- Aggiornamento giugno 2025 -

BANDO ON Nuove Imprese a Tasso Zero

Soggetti Ammissibili

Micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione **giovanile o femminile** costituite da meno di 60 mesi. La compagine deve essere composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da persone di età compresa tra 18 e 35 anni oppure da donne di qualsiasi età.

Beneficio

Per le **società costituenti o costituite da non più di 36 mesi** sono agevolabili progetti fino a 1,5 milioni di euro per la realizzazione di nuove iniziative o lo sviluppo di attività esistenti. Le spese ammissibili sono:

- opere murarie e assimilate (massimo 30% dell'investimento);
- macchinari, impianti e attrezzature;
- programmi informatici e servizi per le tecnologie;
- brevetti e relative licenze d'uso;
- consulenze specialistiche;
- oneri connessi alla stipula del contratto di finanziamento e per la costituzione della Società;
- capitale circolante nel limite del 20% delle spese.

Per le **società costituite da almeno 36 mesi e da non più di 60 mesi** sono agevolabili progetti fino a 3 milioni di euro per la realizzazione di nuove iniziative o lo sviluppo di attività esistenti attraverso l'ampliamento dell'attività, la diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi o la trasformazione radicale del processo produttivo. Le spese ammissibili sono:

- acquisto immobile (massimo 40% investimento ammissibile nel settore del turismo);
- opere murarie e assimilate (massimo 30% investimento ammissibile);
- macchinari, impianti e attrezzature;
- programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- brevetti e relative licenze d'uso;
- marchi.

Spese Agevolabili

Le agevolazioni possono coprire fino al 90% delle spese e consistono in un mix di **contributo a fondo perduto** e di **finanziamento a tasso zero** da rimborsare in 10 anni.

Per le imprese fino a 36 mesi:

- il contributo a fondo perduto non può superare il 20% della spesa ammissibile relativa a "macchinari, impianti e attrezzature", "programmi informatici e servizi ICT", "acquisto di brevetti";
- è previsto, inoltre, un contributo per la copertura delle esigenze di capitale circolante necessario allo svolgimento dell'attività d'impresa fino al 20% delle spese di investimento agevolabili.

Per le imprese tra i 36 mesi e i 60 mesi:

- il contributo a fondo perduto non può superare il 15% della spesa ammissibile relativa a "macchinari, impianti ed attrezzature", "programmi informatici e servizi ICT", "acquisto di brevetti";
- non sono previsti contributi a copertura del capitale circolante.

Iter

Le domande possono essere inviate solo online attraverso la piattaforma web di Invitalia e vengono esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione. L'incentivo è a "**sportello**" e non prevede graduatorie. L'iter di valutazione prevede due fasi:

- la prima fase inizia con un colloquio con il team di Invitalia per verificare le competenze tecniche, organizzative e gestionali del team imprenditoriale e la coerenza interna del progetto da agevolare, anche rispetto alle potenzialità del mercato. All'esito positivo della prima fase viene inviata una comunicazione in cui si richiede al proponente la documentazione necessaria per svolgere l'ulteriore colloquio di approfondimento;
- la seconda fase prevede un secondo colloquio per valutare la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa e determinare il costo del programma ammissibile, la funzionalità e la coerenza delle spese oggetto del programma e l'idoneità della sede individuata.

- Aggiornamento giugno 2025 -



VOUCHER 3i

Soggetti Ammissibili

Il voucher è destinato alle **startup innovative e alle microimprese italiane**.

Requisiti

Le imprese devono possedere almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:

- le spese in ricerca e sviluppo devono essere uguali o superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione;
- il personale complessivamente impiegato (come soci, dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo) deve essere costituito per almeno un terzo da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno due terzi da soggetti in possesso di laurea magistrale;
- l'impresa deve essere titolare o depositaria o licenziataria di una privativa industriale (brevetto) o di un software originario registrato, purché direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa

Spese Agevolabili

Voucher 3i finanzia l'acquisto di **servizi specialistici di consulenza per la brevettazione**, attraverso il rilascio di voucher per:

- **verifica della brevettabilità** dell'invenzione ed effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive al deposito della domanda di brevetto (1.000 euro + IVA);
- **stesura della domanda** di brevetto e di deposito della stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi (3.000 euro + IVA);
- **deposito all'estero** di una domanda che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto (4.000 euro + IVA).

L'incentivo è concesso nel regime de minimis.

Iter

Voucher 3i è un incentivo a **sportello**: non ci sono graduatorie o scadenze per la presentazione delle domande, che vengono valutate da Invitalia in base all'ordine di arrivo, fino a esaurimento dei fondi.

- Aggiornamento giugno 2025 -

PATENT BOX

Cos'è

Il Patent Box è un regime opzionale che consente alle imprese di beneficiare di una maggiorazione del valore di alcune tipologie di spese, ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Soggetti ammissibili

L'agevolazione è destinata a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, a prescindere dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore di appartenenza. Ne possono beneficiare anche le stabili organizzazioni in Italia di soggetti residenti in Stati con i quali è in vigore un accordo contro la doppia imposizione e che garantiscono un effettivo scambio di informazioni.

Attività agevolabili

Le attività agevolabili devono riguardare:

- **Software protetto da copyright**
- **Brevetti industriali**
- **Disegni e modelli giuridicamente tutelati**

La normativa attuale prevede una maggiorazione del 110%, ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo finalizzate al mantenimento, alla valorizzazione, alla protezione e all'incremento del valore dei suddetti beni immateriali.

Sono considerate rilevanti, ai fini dell'agevolazione, le seguenti tipologie di attività:

- Ricerca industriale e sviluppo sperimentale
- Innovazione tecnologica
- Design e ideazione estetica
- Tutela legale

Iter

I soggetti che intendono aderire al nuovo regime Patent Box devono esercitare l'opzione nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riferimento. L'opzione ha una durata di cinque anni, è irrevocabile e può essere rinnovata alla scadenza.

Spese Agevolabili

Ai fini della determinazione della base di calcolo su cui applicare la maggiorazione del 110%, sono considerate rilevanti le seguenti spese:

- Spese per il personale, sia con rapporto di lavoro subordinato sia autonomo o altro rapporto, direttamente impiegato nelle attività rilevanti;
- Quote di ammortamento, quota capitale dei canoni di leasing, canoni di locazione operativa e altre spese relative a beni mobili strumentali e beni immateriali utilizzati nello svolgimento delle attività rilevanti;
- Spese per consulenze e servizi equivalenti riferiti esclusivamente alle attività rilevanti;
- Costi per materiali, forniture e altri prodotti impiegati nelle attività rilevanti;
- Spese connesse al mantenimento, rinnovo e protezione dei diritti su beni immateriali agevolati, comprese quelle per attività di prevenzione della contraffazione e gestione di contenziosi finalizzati alla tutela dei medesimi diritti.

Beneficio

La nuova disciplina agevolativa prevede una **maggiorazione del 110%**, ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo volte al mantenimento, potenziamento, tutela e valorizzazione di software protetti da copyright, brevetti industriali e disegni e modelli giuridicamente tutelati. Inoltre, il regime consente di recuperare, nel periodo d'imposta in cui un bene immateriale ottiene un titolo di privativa industriale, anche le spese di ricerca e sviluppo sostenute nei **precedenti otto periodi d'imposta**, maggiorate del 110%, purché abbiano contribuito alla sua realizzazione.

- Aggiornamento giugno 2025 -

SOSTEGNO ALL'EDITORIA

Soggetti ammissibili

Sono considerati soggetti ammissibili al beneficio coloro che esercitano un'attività di rivendita esclusiva di giornali e riviste e che risultano iscritti al Registro delle Imprese con il **codice ATECO 47.62.10**, relativo al commercio al dettaglio di giornali, periodici e riviste, indicato come attività primaria e/o prevalente.

Beneficio

Il contributo è riconosciuto nella misura del **60%** delle spese, al netto dell'IVA ove applicabile, sostenute nel periodo dal **1° gennaio al 31 dicembre 2024** per specifiche voci di spesa. Qualora l'edicola abbia garantito l'apertura per almeno il 50% delle domeniche nel periodo di attività, il contributo è aumentato del 10%, fino a un massimo complessivo di 4.000 euro.

Iter

Le domande per l'accesso al contributo possono essere presentate esclusivamente in via telematica **dal 1° luglio 2025 fino al 30 luglio 2025**.

I contributi saranno riconosciuti ed erogati nei limiti delle risorse disponibili; in caso di insufficienza dei fondi rispetto alle domande ammesse, si procederà a un riparto proporzionale tra tutti i beneficiari.

Il contributo segue il regime "de minimis".

Inoltre, l'impresa beneficiaria si impegna a proseguire l'attività di rivendita esclusiva di giornali quotidiani e periodici per almeno dodici mesi a decorrere dalla data di ammissione al contributo.

Spese

Il contributo è riconosciuto per le spese sostenute dal **1° gennaio al 31 dicembre 2024** relative a:

- a) Imposta municipale unica - IMU;
- b) Tassa per i servizi indivisibili - TASI;
- c) Canone unico patrimoniale - CUP;
- d) Tassa sui rifiuti - TARI;
- e) Spese per canoni di locazione;
- f) Spese per i servizi di fornitura di energia elettrica;
- g) Spese per i servizi telefonici e di collegamento a Internet;
- h) Spese per l'acquisto o il noleggio di registratori di cassa o registratori telematici e di dispositivi POS;
- i) Altre spese sostenute per la trasformazione digitale e l'ammodernamento tecnologico.

Nel caso in cui l'edicola abbia garantito l'apertura per almeno il 50% delle domeniche comprese nel periodo di attività, il contributo è incrementato del 10%, fino a un massimo complessivo di 4.000 euro.

- Aggiornamento giugno 2025 -

SIMEST

Transizione digitale o Ecologica

Soggetti Ammissibili

Qualsiasi **PMI o MidCap** con due bilanci depositati e un export pari ad almeno il 10% del fatturato dell'ultimo bilancio può accedere a un finanziamento a tasso agevolato, utilizzabile in parte **per sostenere gli investimenti in Transizione Digitale e/o Ecologica**, mentre la restante quota può essere destinata al rafforzamento patrimoniale dell'impresa.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,371% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della **durata di 6 anni** (2 preammortamento + 4 rimborso).

Possibilità di non dover offrire garanzie, in base al Credit Scoring aziendale (MCC).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 se è un'impresa Energivora o un'impresa che ha intrapreso un percorso di efficientamento energetico.

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

Spese per la Transizione Digitale:

- sviluppo digitale dei processi aziendali;
- investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e software 4.0;
- consulenze in ambito digitale;
- soluzioni di disaster recovery e business continuity;
- blockchain;
- formazione legata al tema Industria 4.0.

Spese per la Transizione Ecologica:

- investimenti per la sostenibilità ambientale (efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici);
- spese per ottenimento e mantenimento delle certificazioni ambientali.

Altre spese ammissibili:

- investimenti volti a rafforzare la solidità patrimoniale;
- consulenze finalizzate alla presentazione della domanda.

Gli investimenti devono essere realizzati entro 24 mesi dalla concessione del CUP.

L'importo minimo richiedibile è di 10.000 euro, mentre l'importo massimo dell'intervento corrisponde al valore più basso tra il 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e i seguenti limiti: 500.000 euro per le Micro Imprese, 2.500.000 euro per le PMI e 5.000.000 euro per le altre imprese.

- Aggiornamento giugno 2025 -

SIMEST E-Commerce

Soggetti Ammissibili

È rivolto a tutte le imprese, con particolare attenzione alle Micro, Piccole e Medie Imprese, e destinato alla realizzazione di un progetto di investimento digitale. L'iniziativa può riguardare **la creazione di una propria piattaforma e-commerce, il miglioramento o lo sviluppo di una piattaforma già esistente**, oppure **l'accesso a una piattaforma di terzi attraverso la creazione di un proprio spazio o store**.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,371% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 4 anni (2 preammortamento + 2 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, per le imprese del Mezzogiorno con interessi per il mercato africano (domande entro il 31/12/2025) e/o per il mercato americano centrale o meridionale (domande entro il 31/12/2026).

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato ;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

1. Creazione e sviluppo di una Piattaforma propria:

- creazione, acquisizione e configurazione della piattaforma;
- componenti hardware e software;
- creazione e configurazioni di app.

2. Investimenti per una Piattaforma propria:

- spese di hosting del dominio della piattaforma;
- commissioni per utilizzo della piattaforma;
- spese lo sviluppo di analisi e tracciamento dati di navigazione;
- registrazione, omologazione e per la tutela del marchio.

3. Spese promozionali e formazione relative al progetto:

- spese per l'indicizzazione della piattaforma;
- spese per web marketing;
- spese per la comunicazione;
- formazione del personale.

4. Spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale

5. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda

Fermo restando l'importo minimo di € 10.000, l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che l'impresa richiedente può chiedere è pari al minore tra:

- €500.000;
- il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci depositati.

- Aggiornamento giugno 2025 -

SIMEST Fiere ed Eventi

Soggetti Ammissibili

È finanziata la partecipazione fino a un **massimo di tre fiere**, mostre, eventi e missioni di carattere internazionale, inclusi quelli sul territorio italiano e in formato virtuale, **per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano.**

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,371% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 4 anni (2 preammortamento + 2 rimborso).

Fino al 20% contributo a fondo perduto, massimo 200.000 euro, per le imprese del Mezzogiorno con interessi per il mercato africano (domande entro il 31/12/2025) e/o per il mercato americano centrale o meridionale (domande entro il 31/12/2026).

Fino al 10% contributo a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato ;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

Spese per area espositiva:

- affitto area espositiva;
- arredamento dell'area espositiva;
- attrezzature, supporto audio/video.

Spese logistiche:

- trasporto a destinazione di materiale e prodotti esposti;
- movimentazione dei macchinari/prodotti.

Spese promozionali:

- spese di pubblicità;
- realizzazione di banner.

Spese per consulenze connesse alla partecipazione alla fiera/mostra:

- consulenze esterne;
- consulenze in ambito digitale.

Spese digitali connesse alla partecipazione alla fiera/mostra:

- spese di web design;
- spese per digital marketing.

Altre spese ammissibili:

- consulenze finalizzate alla presentazione della domanda.

L'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che l'Impresa Richiedente può chiedere è pari al minore tra:

- il 20% dei ricavi risultanti dall'ultimo Bilancio per domande fino a € 150.000;
- il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci per domande superiori a € 150.000;
- € 500.000.

- Aggiornamento giugno 2025 -

SIMEST Temporary Manager

Soggetti Ammissibili

Il programma è rivolto a tutte le imprese, con particolare attenzione alle Micro, Piccole e Medie Imprese. Ha l'obiettivo di supportare l'inserimento temporaneo di Temporary Manager per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione e di progetti di trasformazione tecnologica, digitale ed ecologica, a supporto dell'internazionalizzazione dell'impresa nei mercati esteri. I Temporary Manager includono figure come i Temporary Export Manager, i Temporary Marketing Manager, i Temporary Innovation Manager, o professionisti con esperienza nell'export e nell'internazionalizzazione, nella transizione digitale o ecologica, nonché nei processi di innovazione aziendale.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,371% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 4 anni (2 preammortamento + 2 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, per le imprese del Mezzogiorno con interessi per il mercato africano (domande entro il 31/12/2025) e/o per il mercato americano centrale o meridionale (domande entro il 31/12/2026).

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

1. Minimo 60% dell'Intervento Agevolativo: Spese per le prestazioni professionali del Temporary Manager:

- spese relative alle prestazioni temporanee di Temporary Manager risultanti dal contratto di Temporary Management.

2. Massimo 40% dell'Intervento Agevolativo: Spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto elaborato con l'assistenza del Temporary Manager:

- spese per attività di marketing e promozionali;
- spese per integrazione e sviluppo digitale;
- spese per la realizzazione di modelli organizzativi e gestionali;
- spese per attività di supporto (spese per la formazione, spese di viaggio e soggiorno etc.).

3. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda

Fermo restando l'importo minimo di € 10.000, l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che l'impresa richiedente può chiedere è pari al minore tra:

- €500.000;
- il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci depositati.

- Aggiornamento giugno 2025 -

SIMEST

Inserimento Mercati Esteri

Soggetti Ammissibili

L'Intervento Agevolativo è destinato alla realizzazione di investimenti sui mercati internazionali da parte di tutte le imprese, con particolare attenzione alle Micro, Piccole e Medie Imprese. Gli investimenti riguardano **l'apertura di nuove strutture commerciali all'estero**, laddove non siano già presenti, oppure il **potenziamento o la sostituzione di una struttura esistente**.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,371% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 6 anni (2 preammortamento + 4 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, per le imprese del Mezzogiorno con interessi per il mercato africano (domande entro il 31/12/2025) e/o per il mercato americano centrale o meridionale (domande entro il 31/12/2026).

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

CLASSE 1- Minimo 50% dell'Intervento Agevolativo: Spese di investimento per la struttura

- Spese relative alla struttura
- Locali;
- Ristrutturazione .
- Spese relative al personale
- personale operante all'estero;
- viaggi del personale.

CLASSE 2- Massimo il 50% dell'intervento Agevolativo: Spese di supporto connesse per la struttura

- Spese per la formazione;
- Spese per consulenze inerenti alla realizzazione del Programma di inserimento mercati;
- Spese attività promozionali;
- Spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolato;

L'importo minimo richiedibile è di 10.000 euro, mentre l'importo massimo dell'intervento corrisponde al valore più basso tra il 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e i seguenti limiti: 500.000 euro per le Micro Imprese, 2.500.000 euro per le PMI e 5.000.000 euro per le altre imprese.

- Aggiornamento giugno 2025 -

SIMEST Certificazioni e Consulenze

Soggetti Ammissibili

È rivolto a tutte le imprese, con particolare attenzione alle Micro, Piccole e Medie Imprese, per supportare gli investimenti in progetti finalizzati a **consulenze specialistiche e studi di fattibilità** per l'internazionalizzazione dell'impresa o per l'innovazione digitale e tecnologica dei prodotti, con **l'obiettivo di espandere l'attività a livello internazionale, nonché all'ottenimento di certificazioni di prodotto per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, di certificazioni di sostenibilità e di innovazione tecnologica.**

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,371% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto, della durata di 4 anni (2 preammortamento + 2 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, per le imprese del Mezzogiorno con interessi per il mercato africano (domande entro il 31/12/2025) e/o per il mercato americano centrale o meridionale (domande entro il 31/12/2026).

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

1. Consulenze per valutazioni e studi di fattibilità finalizzate all'individualizzazione della presenza sui mercati esteri;
2. Spese per la formazione del personale;
3. Consulenze per innovazione tecnologica e di prodotto relative ai processi produttivi e alla sostenibilità ambientale;
4. Certificazioni di prodotto e certificazioni ambientali/di sostenibilità;
5. Spese di supporto al progetto;
6. Spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale;
7. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda;

Fermo restando l'importo minimo di € 10.000, l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che l'impresa richiedente può chiedere è pari al minore tra:

- €500.000;
- il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci depositati.

- Aggiornamento giugno 2025 -

SIMEST

Potenziamento Mercati Africani

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle imprese italiane che intendono investire, sono già presenti, esportano o si approvvigionano in **Africa**. Per essere ammissibili, le imprese devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- Possono presentare un Piano di Investimenti e impegnarsi a realizzare almeno il 30% dell'importo rendicontato nella regione.
- Devono avere un fatturato export pari ad almeno il 5% e inoltre essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - Devono dimostrare una presenza stabile nel territorio attraverso una sede attiva da almeno sei mesi o da attivare entro la prima erogazione;
 - Se prive di una sede, possono comunque qualificarsi esportando almeno il 2% del proprio fatturato totale verso l'Africa o importando dalla stessa area almeno il 2% del proprio fatturato.
- Un'ulteriore possibilità di ammissione riguarda le imprese il cui fatturato dipenda per almeno il 10% da forniture a imprese italiane che operano con l'Africa, a condizione che queste ultime rispettino i requisiti di presenza stabile, export o importazione previsti.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,371% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 6 anni (2 preammortamento + 4 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, se l'impresa ha sede operativa nel Mezzogiorno da almeno 6 mesi.

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, per le imprese con sede operativa in regioni italiane diverse da quelle del Mezzogiorno.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

1. Almeno il 60% dell'Intervento Agevolativo per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale, anche in Italia:

- acquisto/leasing finanziario di macchinari;
- tecnologie hardware e software;
- sviluppo digitale dei processi aziendali;
- investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e software 4.0;
- soluzioni di disaster recovery e business continuity;
- blockchain;

2. Fino al 40% dell'intervento Agevolativo per spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti:

- spese per la formazione professionale in Italia o in Africa;
- spese per l'affitto;
- spese promozionali;

3. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda

L'importo minimo richiedibile è di 10.000 euro, mentre l'importo massimo dell'intervento corrisponde al valore più basso tra il 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e i seguenti limiti: 500.000 euro per le Micro Imprese, 2.500.000 euro per le PMI e 5.000.000 euro per le altre imprese.

- Aggiornamento giugno 2025 -

SIMEST

Competitività delle Filiere Italiane in America Centrale o Meridionale

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle imprese italiane che intendono investire, sono già presenti, esportano o si approvvigionano in **America centrale o meridionale**. Per essere ammissibili, le imprese devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- Possono presentare un Piano di Investimenti e impegnarsi a realizzare almeno il 30% dell'importo rendicontato nella regione.
- Devono avere un fatturato export pari ad almeno il 5% e inoltre essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - Devono dimostrare una presenza stabile nel territorio attraverso una sede attiva da almeno sei mesi o da attivare entro la prima erogazione;
 - Se prive di una sede, possono comunque qualificarsi esportando almeno il 2% del proprio fatturato totale verso l'America centrale o meridionale o importando dalla stessa area almeno il 2% del proprio fatturato.
- Un'ulteriore possibilità di ammissione riguarda le imprese il cui fatturato dipenda per almeno il 10% da forniture a imprese italiane che operano con l'America centrale o meridionale, a condizione che queste ultime rispettino i requisiti di presenza stabile, export o importazione previsti.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,371% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 6 anni (2 preammortamento + 4 rimborso).

Fino al 20% contributo a fondo perduto, massimo 200.000 euro, se l'impresa ha sede operativa nel Mezzogiorno da almeno 6 mesi.

Fino al 10% contributo a fondo perduto, massimo 100.000 euro, per le imprese con sede operativa in regioni italiane diverse da quelle del Mezzogiorno.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

- Almeno il 60% dell'Intervento Agevolativo per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale, anche in Italia:**
 - acquisto/leasing finanziario di macchinari;
 - tecnologie hardware e software;
 - sviluppo digitale dei processi aziendali;
 - investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e software 4.0;
 - soluzioni di disaster recovery e business continuity;
 - blockchain.
- Fino al 40% dell'intervento Agevolativo per spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti:**
 - spese per la formazione professionale in Italia o in America meridionale e centrale;
 - spese per l'affitto;
 - spese promozionali.
- Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda**

L'importo minimo richiedibile è di 10.000 euro, mentre l'importo massimo dell'intervento corrisponde al valore più basso tra il 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e i seguenti limiti: 500.000 euro per le Micro Imprese, 2.500.000 euro per le PMI e 5.000.000 euro per le altre imprese.

- Aggiornamento giugno 2025 -

VERSO NUOVI MERCATI: Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle imprese con sede operativa in **Lombardia**, appartenenti alla categoria delle **MPMI**.

Investimenti Ammissibili

I Progetti consistono nell'attuazione di **un processo di internazionalizzazione** volto all'ingresso nei mercati esteri delle imprese lombarde attraverso la redazione e la realizzazione di un Piano d'azione per l'Internazionalizzazione.

Il Piano d'azione deve includere:

- definizione degli obiettivi strategici;
- analisi del contesto iniziale;
- analisi dei potenziali mercati target;
- gestione del rischio per i potenziali mercati target;
- strategia e relative attività di Internazionalizzazione;
- cronoprogramma;
- monitoraggio continuo e costante per il miglioramento del percorso.

I Progetti devono prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a Euro 30.000,00. L'investimento massimo agevolabile è pari ad Euro 600.000,00.

Iter

La Domanda deve essere presentata online a partire dal **3 giugno 2025** e fino al **9 settembre 2025**, salvo proroga. Il presente bando è attuato tramite procedimento valutativo a **graduatoria**.

Spese Agevolabili

- a) Consulenza per la redazione del Piano d'azione per l'internazionalizzazione;
- b) Realizzazione di iniziative legate all'implementazione concreta di alcune delle attività previste e descritte nel Piano d'azione per l'internazionalizzazione (azioni di marketing, ottenimento di certificazioni estere, adeguamento del prodotto al mercato individuato, etc.);
- c) Spese di formazione specifica per il personale aziendale;
- d) Spese per il personale dipendente;
- e) Costi indiretti.

I Progetti ammessi all'Agevolazione devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione.

Beneficio

Il beneficio copre il 85% dell'investimento nella formula:

- **finanziamento per il 65%** del totale delle spese ammissibili per un massimo di 390.000€;
- **contributo a fondo perduto per il 20%** del totale delle spese ammissibile.

Il restante 15% è a carico dei soggetti beneficiari. La durata del finanziamento è compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 con un preammortamento fino all'erogazione del saldo e in ogni caso non superiore a 24 mesi. Il tasso nominale annuo di interesse applicato al Finanziamento è **fisso e pari all' 1,5%**.

L'Agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento "de minimis".

- Aggiornamento giugno 2025 -

REGIONE LOMBARDIA

Linea Sviluppo Aziendale

Soggetti Ammissibili

MPMI e MidCap lombarde, indipendentemente dalla natura giuridica.

Requisiti

- Imprese con sede produttiva in Lombardia;
- Ottenere pre-delibera per un finanziamento bancario (no leasing) a condizioni di mercato, della durata compresa tra 3 e 6 anni;
- **PMI**: installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- **MidCap**: installare un nuovo stabilimento, diversificare la produzione di uno stabilimento a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente (NO stessa classificazione NACE).

Spese Agevolabili

- a) macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware e arredi;
- b) software, licenze d'uso, costi per servizi cloud e saas per massimo 12 mesi di servizio;
- c) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione;
- d) opere murarie, di bonifica e impiantistica se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a), nel limite del 20% di tale voce.

Il valore del progetto deve essere compreso tra 100.000 e 3.000.000 euro. Gli investimenti devono essere realizzati entro 15 mesi dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di concessione.

Beneficio

Il beneficio copre il 100% dell'investimento nella formula: **contributo fondo perduto + finanziamento bancario** (coperto da garanzia gratuita regionale).

Il contributo si calcola in base alla dimensione aziendale e al comune dove opera l'azienda:

- Area2, criterio 1 (alcuni comuni delle prov. di Pavia, Lodi, Como, Sondrio): il contributo è il 30% per le piccole imprese, per le medie imprese è il 20% e per le MidCap è il 10%;
- Area2, criterio 5 (alcuni comuni delle prov. di Mantova, Cremona): il contributo è il 25% per le piccole imprese, per le medie imprese è il 15% e per le MidCap 5%;
- Area1 (tutti i restanti comuni della Lombardia): il contributo è il 15% (se vi è capienza "de minimis"), oppure piccole imprese è il 15%, medie imprese è il 5%, mentre le MidCap non sono ammesse.

Iter

Per ottenere il finanziamento, bisogna identificare l'istituto finanziario e ottenere una pre-delibera, poi presentare la domanda alla Regione Lombardia prima dell'esaurimento fondi. Se il progetto è valutato positivamente, si può ottenere in acconto fino al 70% del finanziamento. Infine, si deve richiedere il saldo e l'erogazione del contributo al termine degli investimenti.

Cumulabilità

I benefici possono essere cumulabili con il credito di imposta per beni 4.0/5.0 (**in attesa di circolare chiarificatrice**), ma non con altri provvedimenti quali ad esempio i finanziamenti SIMEST o Nuova Sabatini.

- Aggiornamento giugno 2025 -

REGIONE LOMBARDIA

Linea impresa efficiente

Soggetti Ammissibili

MPMI indipendentemente dalla natura giuridica.

Requisiti

- Imprese con sede produttiva in Lombardia;
- Ottenere pre-delibera per un finanziamento bancario (no leasing) a condizioni di mercato, della durata compresa tra 3 e 6 anni;
- Importo investimento: minimo € 100.000 – massimo € 5.000.000;
- Consumi energetici ed emissioni ex ante rilevati per 12 mesi consecutivi prima della domanda;
- **Riduzione minima del 30% delle emissioni** climalteranti (dirette e indirette) rispetto alla situazione ex ante.

Spese Agevolabili

- a) macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware;
- b) sistemi domotici per il risparmio energetico, illuminazione LED a basso consumo e/o monitoraggio dei consumi;
- c) impianti a fonti rinnovabili ammessi solo se abbinati agli interventi di cui alle lettere a) e/o b);
- d) impianti di cogenerazione;
- e) impianti per la produzione di energia termica a fonti rinnovabili;
- f) impianti per la produzione di energia termica non alimentati a fonti fossili;
- g) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta solo in combinazione con la voce di spesa di cui alla lettera a) e/o b);
- h) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del Progetto.

Beneficio

Il beneficio copre il 100% dell'investimento nella formula: **contributo fondo perduto + finanziamento bancario** (coperto da garanzia gratuita regionale).

- Il contributo a fondo perduto è calcolato come percentuale delle spese ammissibili, in funzione del regime di aiuto applicato.
- Il finanziamento bancario copre la quota residua non finanziata dal contributo, fino al raggiungimento del 100% dell'investimento.

La garanzia regionale gratuita copre, a prima richiesta, il 70% dell'importo di ciascun finanziamento.

Iter

Per ottenere il finanziamento, bisogna identificare l'istituto finanziario e ottenere una pre-delibera, poi presentare la domanda alla Regione Lombardia prima dell'esaurimento fondi. Se le verifiche formali sono valutate positivamente, si verifica che esiste una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti, successivamente viene effettuata una valutazione tecnica.

- Aggiornamento giugno 2025 -

REGIONE LOMBARDIA

Più Credito

Soggetti ammissibili

Possono accedere all'agevolazione le imprese, di qualsiasi dimensione ad eccezione delle micro imprese, costituite in qualsiasi forma giuridica e operanti in qualunque settore, comprese le imprese artigiane e le società cooperative, che alla data di presentazione della domanda risultino regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese da almeno 24 mesi e in possesso di almeno una **sede operativa e/o legale attiva in Lombardia.**

Garanzia

L'Intermediario Convenzionato potrà richiedere garanzie sull'intero importo finanziato (comprensivo delle quote di entrambi i soggetti finanziatori), nella forma di:

- a) **garanzie personali**, comprese quelle rilasciate dai Confidi, a condizione che tali soggetti non partecipino come co-finanziatori del medesimo finanziamento per cui è richiesta la garanzia;
- b) **garanzie dirette del Fondo Centrale di Garanzia o di altri strumenti pubblici**, qualora ne ricorrano i requisiti. In tal caso, per accedere alla garanzia pubblica, sarà verificato il rispetto da parte dell'impresa dell'obbligo di copertura assicurativa (polizze catastrofali), secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Iter

La Domanda deve essere presentata a partire **dal 20 giugno 2025.**

Lo sportello rimarrà aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili o fino a eventuale chiusura dell'Iniziativa da parte di Finlombarda.

La presentazione della Domanda è possibile **solo dopo** che il Soggetto Richiedente abbia ottenuto una delibera di co-finanziamento da parte di un Intermediario Convenzionato nell'ambito dell'Iniziativa, pena l'inammissibilità della stessa.

Caratteristiche finanziamento

Ai Soggetti Beneficiari è concesso, da parte di Finlombarda e dell'Intermediario Convenzionato, un finanziamento con le seguenti caratteristiche:

1. **co-finanziamento chirografario** congiunto tra Finlombarda e l'Intermediario Convenzionato scelto dal Soggetto Beneficiario. Le rispettive quote possono essere paritetiche oppure prevedere una partecipazione di Finlombarda inferiore rispetto a quella dell'Intermediario Convenzionato;
2. importo del finanziamento compreso **tra 150.000,00 euro e 15.000.000,00 euro;**
3. erogazione in un'**unica soluzione**, inclusa la quota di Finlombarda, a cura dell'Intermediario Convenzionato;
4. durata del finanziamento compresa tra un minimo di 24 mesi e un massimo di 72 mesi, comprensiva del preammortamento tecnico necessario per allineare la scadenza delle rate alla prima data utile.;
5. **tasso di interesse variabile** per l'intero periodo (preammortamento e ammortamento), pari al Parametro Base maggiorato di uno spread – identico per Finlombarda e l'Intermediario Convenzionato – definito in sede di valutazione del merito creditizio e comunque non superiore a 600 punti base;
6. rimborso secondo un piano "amortizing" con rate trimestrali posticipate a quota capitale costante, con scadenze fisse il 1° gennaio (interessi maturati dal 30 settembre al 31 dicembre), 1° aprile (31 dicembre – 31 marzo), 1° luglio (31 marzo – 30 giugno) e 1° ottobre (30 giugno – 30 settembre) di ogni anno.

- Aggiornamento giugno 2025 -

REGIONE LOMBARDIA

Rafforza e Innova

Soggetti Ammissibili

Possono partecipare al bando le **PMI lombarde**, incluse le start-up innovative e le PMI innovative. È inoltre richiesto che la PMI indichi almeno un Organismo di Ricerca con cui intende collaborare.

Beneficio

È previsto **un contributo a fondo perduto fisso** pari a **30.000 euro**, concesso nel rispetto del Regolamento "de minimis".

Progetti Ammissibili

Sono finanziabili i progetti di trasferimento tecnologico finalizzati allo sviluppo e validazione di soluzioni innovative tramite:

- Proof of Concept (PoC): verifica della fattibilità tecnica di un'idea attraverso dimostrazione sperimentale;
- Prototipo: realizzazione di un modello sperimentale dell'idea, da testare e convalidare;
- Minimum Viable Product (MVP): sviluppo di un prodotto pilota, nuovo o migliorato, da validare in un contesto operativo reale, anche a fini commerciali, pur non essendo il prodotto finale.

Il progetto deve essere coerente con una delle 92 priorità della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027.

Spese Agevolabili

Il progetto deve essere di **minimo 50.000€** e sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) Servizi forniti dall'Organismo di Ricerca (consulenze tecnico-scientifiche e utilizzo laboratori);
- b) Materiali e beni immateriali (materie prime, componenti, software, licenze, brevetti), nel limite del 30% delle spese della voce a);
- c) Personale della PMI coinvolto nel progetto, riconosciuto in misura forfettaria pari al 20% delle spese dirette ammissibili (a + b);
- d) Costi indiretti, riconosciuti in misura forfettaria del 7% delle spese dirette complessive (a + b + c).

Iter

La domanda di partecipazione al bando potrà essere presentata esclusivamente **a partire dal 30 giugno 2025 fino al 30 giugno 2026**, salvo esaurimento fondi.

Al momento della presentazione, le PMI dovranno aver già individuato almeno un Organismo di Ricerca, fino a un massimo di tre Organismi di Ricerca per ciascun progetto, con i quali intendono collaborare per la realizzazione delle attività di trasferimento tecnologico previste.

Il bando è attuato tramite procedimento valutativo a **sportello**.

Tempistiche

Gli investimenti possono essere avviati a **partire dal 17 dicembre 2024** e devono concludersi entro il giorno successivo alla presentazione della domanda oppure **entro 12 mesi** dalla data di concessione del beneficio.

- Aggiornamento giugno 2025 -

REGIONE PIEMONTE

Digitalizzazione ed Efficientamento Produttivo

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle imprese con sede operativa in **Piemonte**, appartenenti alla categoria delle **PMI o delle Mid-Cap**.

Investimenti Ammissibili

Linea a) Digitalizzazione delle imprese:

1. progetti di digitalizzazione (infrastrutture digitali e cybersecurity, sistemi integrati etc.);
2. progetti di digitalizzazione green (finalizzati all'aumento della protezione ambientale).

Linea b) Efficientamento produttivo delle imprese:

Sportello chiuso anticipatamente

Le Mid Cap possono presentare domanda solo per i progetti indicati al punto 2 di entrambe le linee di intervento.

Per entrambe le linee di intervento, l'importo minimo dei progetti non potrà essere inferiore ad € 50.000 per le piccole imprese, € 100.000 per le medie imprese, € 250.000 per le piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione*, e comunque non superiore ad € 3.000.000.

**"piccole imprese a media capitalizzazione", entità che contano un massimo di 499 dipendenti che non sono PMI;
"imprese a media capitalizzazione", entità che contano un massimo di 3 000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione;*

Iter

La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a **sportello**. Le domande potranno essere presentate fino al **31/07/2025** per i progetti a valere sulla Linea a) Digitalizzazione delle imprese, mentre per i progetti a valere sulla Linea b) Efficientamento produttivo delle imprese lo sportello lo sportello è stato chiuso anticipatamente il 17/09/2024.

Spese Agevolabili

- a) Spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti;
- b) Spese per installazione e posa in opera degli impianti;
- c) Spese per diritti di proprietà intellettuale;
- d) Spese per progettazione e sviluppo;
- e) Gli attivi immateriali acquistati (es. software, brevetti) che devono essere utilizzati solo nello stabilimento agevolato, essere ammortizzabili e acquistati a condizioni di mercato da soggetti indipendenti.

Per entrambe le linee, il termine per la conclusione dell'investimento è di 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

Beneficio

Il beneficio copre il 100% dell'investimento nella formula:

- **per le PMI:** da una **quota di finanziamento**, per il 70% a tasso zero a valere su fondi del PR FESR 2021/2027 e per il 30% su fondi bancari, ed una quota di **contributo a fondo perduto** quantificato sulla base dell'ESL disponibile sotto regime de minimis;
- **per le imprese a media capitalizzazione:** esclusivamente da un **finanziamento**, per il 70% a tasso zero a valere su fondi del PR FESR 2021/2027 e per il 30% su fondi bancari.

Il finanziamento a tasso agevolato viene erogato in un'unica soluzione, tramite la banca convenzionata da Finpiemonte. Tale finanziamento sarà rimborsato con rate trimestrali a quote capitali costanti posticipate e avrà la durata massima di:

- A) 60 mesi per investimenti inferiori o uguali a 1.000.000,00 €;
- B) 72 mesi per investimenti superiori a 1.000.000,00 €;
- C) limitatamente alle imprese a media capitalizzazione, 84 mesi, per investimenti superiori a 2.000.000,00 €

- Aggiornamento giugno 2025 -

REGIONE LAZIO

Verso Processi Produttivi Sostenibili

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle imprese con sede operativa nel **Lazio**, appartenenti alla categoria delle **PMI**.

Investimenti Ammissibili

A) Investimento per l'uso efficiente delle Risorse, vale a dire quelli che conseguono almeno uno dei seguenti obiettivi:

- riduzione delle risorse consumate;
- sostituzione dell'uso di materie prime con materie prime riutilizzate o recuperate;
- la riduzione dei rifiuti;
- la preparazione al riutilizzo, la decontaminazione e il riciclaggio dei rifiuti prodotti.

B) investimenti per l'introduzione di Ecoinnovazione, vale a dire innovazione dei prodotti che conseguono almeno uno dei seguenti obiettivi:

- ne allungano la durata;
- evitano di generare rifiuti non riciclabili;
- riducono le risorse consumate, compresa l'energia.

Gli investimenti sono agevolabili esclusivamente se hanno un impatto ambientale sostanziale che dovrà essere attestato da uno **Studio di Fattibilità**.

Beneficio

Il contributo è a **fondo perduto** e non può superare 2.000.000 ed è concesso:

- per gli investimenti ubicati nelle Zone Assistite Plus, l'intensità dell'aiuto è pari al 45% per le piccole imprese e al 35% per le medie imprese;
- per gli investimenti localizzati nelle Zone Assistite Ordinarie, il contributo è pari al 35% per le piccole imprese e al 25% per le medie imprese;
- per gli investimenti realizzati nelle restanti zone del Lazio, la percentuale di contributo è del 20% per le piccole imprese e del 10% per le medie imprese.

Spese Agevolabili

Le spese ammissibili si distinguono in **spese per investimenti** rientranti nelle tipologie A o B e in **spese relative alle attività di supporto del progetto**.

Le spese ammissibili per investimenti devono comunque essere spese per **l'acquisto di immobilizzazioni** che comprendono i costi accessori ammortizzabili congiuntamente all'investimento principale.

Le spese ammissibili relative alle attività di supporto del progetto sono sotto regime "de minimis" e sono:

- il costo per lo Studio di Fattibilità, entro il limite complessivo del 4% del totale delle Spese Ammissibili del progetto e comunque entro il valore massimo di 80.000€ in valore assoluto;
- il costo per la redazione della situazione contabile da parte di un professionista entro un massimo di 700 €;
- il premio per la Fideiussione a garanzia dell'anticipo obbligatorio.

Ogni progetto deve essere di importo non inferiore a 150.000 euro e non è previsto un tetto massimo. I progetti devono essere conclusi, funzionanti e rendicontati entro:

- 18 mesi dall'approvazione, per progetti fino a 1 milione di euro;
- 24 mesi dall'approvazione, per progetti fino a 3 milioni di euro;
- 36 mesi dall'approvazione, per progetti di importo superiore a 3 milioni di euro.

Iter

La procedura è a sportello e le domande possono essere inviate fino al **31 ottobre 2025**. Il termine può essere prorogato o anticipato. È obbligatorio richiedere un anticipo pari al 40% del contributo concesso, garantito da fideiussione.

- Aggiornamento giugno 2025 -

REGIONE LAZIO

Efficienza Energetica e Rinnovabili

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle aziende con una o più unità produttive ubicate nella regione **Lazio**, che abbiamo registrato complessivamente dei consumi di energia primaria non rinnovabile pari o superiori a 60 MWh/anno.

Spese Agevolabili

Le spese ammissibili si distinguono in **spese per investimenti** rientranti nelle tipologie A, B e C e in **spese relative alle attività di supporto del progetto**.

Le spese ammissibili per investimenti devono comunque essere spese per **l'acquisto di immobilizzazioni** che comprendono i costi accessori ammortizzabili congiuntamente all'investimento principale.

Le spese ammissibili relative alle attività di supporto del progetto sono:

- le spese per l'ottenimento della certificazione ISO 50001;
- il costo per la redazione della situazione contabile da parte di un professionista entro un massimo di 700 €;
- il premio per la Fideiussione a garanzia dell'anticipo obbligatorio.

e, entro il limite complessivo del 4%:

- la Diagnosi Energetica;
- relazione energetica finale.

Iter

La procedura è a sportello e le domande possono essere inviate fino al **16 luglio 2025**. È obbligatorio richiedere un anticipo pari al 40% del contributo concesso, garantito da fideiussione.

Investimenti Ammissibili

A) Investimenti per l'Efficienza Energetica degli Edifici;
B) Investimenti per l'Efficienza Energetica dei Processi Produttivi;

Gli investimenti per l'Efficienza Energetica possono essere affiancati da:

C) Investimenti per l'Autoproduzione di Energia da Fonti Rinnovabili.

Ogni progetto deve determinare una **riduzione di almeno 30% delle emissioni dirette** e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex-ante. Gli investimenti della tipologia A, se previsti, devono comunque determinare una riduzione di almeno il 30% dei fabbisogni di consumi di energia prima non rinnovabile dell'edificio.

Tutti gli investimenti devono essere previsti da una Diagnosi Energetica.

Beneficio

Il contributo è a **fondo perduto** e non può superare 2.000.000 e l'intensità di aiuto è pari:

A) Investimenti per l'Efficienza Energetica degli Edifici

- Zone Assistite: 55% piccole, 45% medie, 35% grandi imprese;
- Altre zone del Lazio: 50% piccole, 40% medie, 30% grandi imprese.

B) Investimenti per l'Efficienza Energetica dei Processi Produttivi

- Zone Assistite: 27,5% piccole, 22,5% medie, 17,5% grandi imprese;
- Altre zone del Lazio: 25% piccole, 20% medie, 15% grandi imprese.

C) Investimenti per l'Autoproduzione di Energia da Fonti Rinnovabili

- Autoproduzione di energia: 65% piccole, 55% medie, 45% grandi imprese;
- Stoccaggio energia: 50% piccole, 40% medie, 30% grandi imprese.

Il contributo per le spese per attività di supporto è pari al 90% ed è sotto regime "de minimis".

- Aggiornamento giugno 2025 -